

FONDIMPRESA: preparare imprese e lavoratori alle sfide del presente e del futuro

Formazione leva strategica per competitività Necessario l'impegno di tutti gli attori del sistema

Il futuro del lavoro" non può che passare dalla formazione, dalla riqualificazione di tanti lavoratori che appartengono a settori che stanno vivendo momenti di grande transizione: ecologica, digitale, dell'innovazione". Lo ha detto la ministra del Lavoro Calderone intervenendo all'iniziativa "Fare formazione, fare futuro. Visione, opportunità, strumenti", organizzato da **Fondimpresa**, il Fondo Interprofessionale di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Un momento di confronto e di discussione sul futuro della formazione continua in Italia e l'importanza di intervenire, attraverso l'approvazione dell'emendamento al ddl "Disposizioni in materia di lavoro" collegato alla Legge di Bilancio, con nuove disposizioni che recepiscono le richieste dei Fondi interprofessionali, eliminando quel prelievo forzoso che in oltre dieci anni ha sottratto risorse necessarie alla formazione continua.

All'iniziativa hanno partecipato anche il presidente della Commissione Lavoro della Camera Rizzetto; e naturalmente il presidente di **Fondimpresa** Regina e la vicepresidente Trovò.

Per investire in modo strutturale in formazione, aggiunge Calderone, "è importante il mondo della bilateralità e dei Fondi interprofessionali, proprio per dare sostegno al grande obiettivo che è anche cuore del Pnrr gestito dal Ministero del Lavoro". Nel corso dell'incontro sono stati presentati i dettagli della programmazione di **Fondimpresa** per il 2024, con un focus particolare sugli avvisi dedicati alle Politiche Attive del Lavoro

ro e al supporto alle piccole e medie imprese, evidenziando il ruolo chiave che **Fondimpresa** intende giocare come motore di sviluppo e innovazione nel settore. "La formazione interprofessionale è una leva strategica per il rafforzamento e la competitività del nostro sistema economico. L'emendamento presentato dal Rizzetto è il primo passo, una dimostrazione di volontà politica, per tornare a riconoscere alla formazione continua il suo valore: strumento di occupabilità per eccellenza", sottolinea Regina. Il presidente di **Fondimpresa** auspica "anche la volontà economico finanziaria per restituire ai fondi il prelievo forzoso. Più risorse da mettere in campo equivalgono a più possibilità di agire nel concreto da parte nostra: l'obiettivo è quello di preparare imprese e lavoratori a rispondere con efficacia e resilienza alle sfide del presente e del futuro, riconoscendo il valore della formazione come motore di crescita inclusiva e sostenibile". Rizzetto sottolinea come "in un mondo del lavoro in continua trasformazione, servono tempestive politiche pubbliche per affrontare le sfide che provengono dall'innovazione tecnologica e dalla transizione green. La formazione continua e l'aggiornamento professionale sono quindi essenziali per consentire ai lavoratori di adeguare le proprie competenze ai cambiamenti in atto e per mettere nelle condizioni le aziende di essere competitive. In questo scenario, garantire una rinnovata centralità dei Fondi interprofessionali è indispensabile per promuovere lo sviluppo di adeguati piani formativi ed offrire op-



Peso:33%

portunità di crescita alle aziende che intendono valorizzare il proprio personale".

Per la vicepresidente di **Fondimpresa** Trovò "nel panorama contemporaneo la formazione interprofessionale assume un ruolo centrale nel garantire l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze necessarie a lavoratori e imprese il Fondo si impegna attivamente nel fornire risposte concrete e mirate a queste esigenze, attraverso l'offerta di programmi formativi che siano al passo con i tempi e orientati alle reali necessità del tessuto produttivo. La nostra missione è

quella di anticipare le tendenze future, promuovendo una cultura della formazione continua come strumento di empowerment individuale e collettivo, fondamentale per il successo e la crescita economica del Paese. L'approccio collaborativo e di un impegno condiviso tra tutti gli attori del sistema è fondamentale per realizzare una formazione che generi valore aggiunto, contribuendo così allo sviluppo di una società più equa e competitiva".

G.G.



Peso:33%